

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO EUROPEO

SOMMARIO DELLE CONCLUSIONI DELLA SESSIONE DEL CONSIGLIO
EUROPEO TENUTA A ROMA IL 1° E 2 DICEMBRE 1975.

Situazione economica e sociale

Il Consiglio europeo ha proceduto ad uno scambio di vedute sull'evoluzione della situazione economica e sociale nella Comunità ed ha ribadito la necessità di mantenere uno stretto coordinamento tra le politiche economiche degli Stati membri al fine di consolidare la ripresa economica che comincia a delinearsi e di migliorare l'attuale livello dell'occupazione.

Il Consiglio europeo conferma gli orientamenti manifestati alla riunione di luglio a Bruxelles e ripresi nella dichiarazione del Vertice di Rambouillet circa l'importanza di una più stretta cooperazione internazionale e di un dialogo costruttivo tra tutti i Paesi per il superamento degli attuali problemi congiunturali.

Il Consiglio europeo ha preso atto con soddisfazione dello svolgimento della Conferenza tripartita tenutasi a Bruxelles il 18 novembre e dell'intesa raggiunta sull'incarico alla Commissione delle Comunità Europee di approfondire, in contatto con le Parti Sociali, i problemi essenziali discussi e di preparare una relazione in vista di una successiva riunione della Conferenza stessa.

BILANCIO E FINANZIAMENTO DELLA COMUNITA'

Il Consiglio Europeo ha proceduto ad un approfondito esame dei problemi relativi al controllo della spesa comunitaria ed alla politica di bilancio della Comunità.

Il Consiglio ha convenuto sulla opportunità di un più efficace controllo finanziario della spesa comunitaria e si è dichiarato favorevole ad un sollecito esame dei suggerimenti avanzati da parte dei Capi di Governo inglese, tedesco e irlandese e delle proposte della Commissione.

Il Presidente del Consiglio e il Presidente della Commissione sono invitati a prendere contatto con il Presidente del Parlamento per esaminare il ruolo che questa Istituzione può svolgere mediante una commissione o sottocommissione nel controllo della spesa comunitaria.

I Capi di Governo hanno convenuto di adoperarsi per una rapida conclusione delle procedure di ratifica del Trattato che istituisce una Corte dei Conti europea firmato il 22 luglio scorso a Bruxelles, con l'obiettivo di consentire alla Corte di entrare in funzione entro il 1976.

Il Consiglio Europeo ha preso atto con soddisfazione delle indicazioni fornite dal Presidente della Commissione sul rafforzamento già realizzato delle attribuzioni del Commissario responsabile per il bilancio, senza pregiudizio della responsabilità collegiale della Commissione stabilita nei Trattati.

Il Consiglio Europeo si richiama all'intesa raggiunta a Villa Marlia e formalizzata nella sessione del Consiglio del 5-6 novembre a Bruxelles per la convocazione annuale di una riunione congiunta dei Ministri degli Esteri e dei Ministri Finanziari ai fini di una valutazione globale dei problemi del

bilancio della Comunità e ritiene che il dibattito in tale sede dovrebbe vertere sulla politica generale della Comunità, assicurare una maggiore coerenza tra le decisioni sulle politiche da seguire e le decisioni di bilancio e permettere, gradualmente, una previsione pluriennale della spesa che consenta una migliore ripartizione delle risorse comunitarie. Per il prossimo anno tale dibattito dovrebbe aver luogo, sulla base di una comunicazione della Commissione, entro il mese di aprile.

Il Consiglio Europeo ha preso atto dell'intenzione della Commissione di presentare proposte al Consiglio sull'applicazione dell'unità di conto europea al bilancio della Comunità.

BILANCIO DELLA COMUNITA' PER IL 1976

(Documento interno)

Il Consiglio Europeo ha preso atto dell'auspicio espresso da taluni Capi di Governo che il Consiglio (Ministri del Bilancio), nella prossima sessione del 3 dicembre, pur nel rispetto della procedura di bilancio e dei poteri conferiti al Parlamento Europeo dai Trattati, si attenga a criteri di economia nel valutare gli emendamenti apportati dal Parlamento al progetto di bilancio.

ELEZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO

Il Consiglio Europeo ha convenuto che l'elezione del Parlamento Europeo abbia luogo ad una data unica nel periodo maggio - giugno 1978.

Un Paese che non possa procedere all'elezione diretta a tale data potrà designare i propri rappresentanti tra i membri eletti del Parlamento nazionale.

Il Consiglio Europeo ha preso atto della dichiarazione del Primo Ministro WILSON secondo la quale il Governo inglese ha bisogno di un ulteriore periodo di consultazione sul piano interno prima di prendere posizione definitiva sulla data fissata e delle condizioni poste dal Primo Ministro JØRGENSEN relative alle elezioni dirette del Parlamento Europeo in Danimarca.

Il Consiglio Europeo ha incaricato il Consiglio di continuare l'esame dei problemi aperti e di presentare una relazione che consenta la stesura definitiva della Convenzione per l'elezione del Parlamento al prossimo Consiglio Europeo.

UNIONE DEI PASSAPORTI

Il Consiglio Europeo conviene che verrà istituito un passaporto di modello uniforme che puo' essere distribuito a partire dal 1978.

Il Consiglio Europeo invita il Consiglio (Ministri degli Affari Esteri) a risolvere a questo fine le questioni che ancora restano in sospeso.

Il Consiglio Europeo invita inoltre il Consiglio (Ministri degli Affari Esteri) a continuare i lavori relativi all'abolizione dei controlli alle frontiere ed all'armonizzazione delle condizioni di ammissione e di soggiorno negli Stati.

COMUNICAZIONE DEL SIGNOR TINDEMANS

SULL'ASSOLVIMENTO DEL MANDATO CHE GLI E' STATO AFFIDATO

Il Consiglio Europeo ha ascoltato una dichiarazione del Primo Ministro del Belgio Sig. TINDEMANS sull'assolvimento del mandato che gli è stato confidato di redigere un rapporto in merito all'Unione europea, rapporto che sarà trasmesso ai Governi, come convenuto, entro la fine dell'anno.

CONFERENZA PER LA COOPERAZIONE
ECONOMICA INTERNAZIONALE

I. Problemi di fondo

La Commissione proporrà ed il Consiglio deciderà appena possibile meccanismi appropriati per proteggere le fonti esistenti ed assicurare lo sviluppo di fonti energetiche alternative della Comunità, a condizioni economiche ragionevoli ed incoraggiare la conservazione nell'uso di energia.

II. Procedura

- a) Nella Conferenza per la cooperazione economica internazionale la Comunità sarà rappresentata da una delegazione unica.
- b) Il portavoce della Comunità sarà la Presidenza del Consiglio e la Commissione.
Durante la conferenza ministeriale, il Presidente della delegazione comunitaria potrà invitare i rappresentanti di due Stati membri a presentare dei commenti aggiuntivi alla luce della loro esperienza e in accordo con il mandato adottato.
- c) In ogni Commissione, i portavoce della Comunità saranno assistiti da una delegazione della Comunità comprendente rappresentanti dei Paesi membri.
- d) Nel quadro delle procedure di coordinamento della Comunità potrà essere concordato che un membro della delegazione delle Comunità sia invitato dalla Presidenza a commentare questioni specifiche nel contesto del mandato.
Tali dichiarazioni non saranno in contrasto con la posizione comunitaria concordata.
- e) Con il procedere del dialogo, il mandato sarà ulteriormente elaborato secondo la procedura comunitaria.

.../...

Il Consiglio Europeo ha concordato inoltre la seguente dichiarazione che si è convenuto di non rendere pubblica :

"Il Consiglio Europeo riconosce il bisogno di solidarietà in una situazione di penuria di petrolio. Il Consiglio prenderà appropriate misure a questo fine sulla base delle proposte della Commissione."

Per quanto riguarda la designazione degli altri Paesi industrializzati l'orientamento della Comunità si è manifestato all'unanimità a favore di Canada, Australia, Svizzera e Svezia ed a maggioranza a favore della Spagna.

All'unanimità i Capi di Governo si sono pronunziati per proporre agli altri Paesi industrializzati la copresidenza del Canada alla Conferenza.

V A R I E

"Il Consiglio Europeo ha approvato una proposta del Primo Ministro del Regno Unito secondo la quale i Ministri dell'Interno della Comunità (o dei Ministri aventi responsabilità analoghe) si riuniscano per discutere materie di loro responsabilità, particolarmente nel campo dell'ordine pubblico."